

REGIONE PIEMONTE - Deliberazioni della Giunta Regionale

**Deliberazione della Giunta Regionale 3 aprile 2020, n. 14-1196**

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) - Operazione 6.1.1 “Premio per l’insediamento di giovani agricoltori” - D.G.R. n. 33-8644 del 29.03.2019 - Disposizioni in merito alle risorse finanziarie rese disponibili dalla modifica della tabella finanziaria del PSR 2014-2020 approvata con Decisione della Commissione europea C(2019)8194 del 13.11.2019 e recepita con DGR n. 5-679 del 11.12.2019.**

A relazione dell'Assessore Protopapa

Premesso che:

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014, integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, reca le modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;
- i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), disciplinandone altresì l’articolazione del contenuto;
- con la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 del Piemonte;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015 n. 29-2396, tra l’altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata;
- il PSR 2014-2020 del Piemonte è stato modificato, da ultimo, con la Decisione della Commissione europea C(2019)8194 del 13 novembre 2019, recepita con DGR n. 5 - 679 dell'11 dicembre 2019;
- il sopraccitato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con l’articolo 17 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l’altro, l’Operazione 6.1.1 “Premio per l’insediamento di giovani agricoltori” la quale prevede la concessione di aiuti all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori;

richiamato che il PSR 2014-2020 del Piemonte individua quale agenzia di pagamento accreditata l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) e che pertanto l'erogazione dei pagamenti di cui alla Operazione 6.1.1 rientra nelle competenze istituzionali dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

richiamato, altresì, che:

- il PSR 2014-2020 del Piemonte prevede una classificazione per Aree delle zone rurali, con dettaglio a livello di Comune (capitolo 8 del PSR - Definizione e classificazione delle zone rurali, definite ai sensi dell’articolo 50 del regolamento n. 1305 / 2013) e che le Aree sono le seguenti:
  - A. Aree urbane e periurbane, nelle quali sono inseriti tutti i Comuni capoluogo di provincia e gli aggregati comunali non rurali;
  - B. Aree rurali ad agricoltura intensiva;
  - C. Aree rurali intermedie (ulteriormente suddivisa in C1 e C2);

D. Aree rurali con problemi di sviluppo;

- con la DGR n. 33-8644 del 29.03.2019 sono stati approvati i criteri di selezione per l'emanazione del bando 2019 della citata Operazione 6.1.1 e sono state ripartite, per l'attuazione di detto bando, risorse finanziarie pari ad euro 1.800.000,00 (di cui euro 776.160,00 di quota comunitaria, euro 716.760,00 di quota statale ed euro 307.080,00 di quota regionale); la quota di cofinanziamento regionale pari ad euro 307.080,00 (unico onere a carico del bilancio gestionale della Regione Piemonte) ha trovato copertura finanziaria con l'impegno n. 58/2020 di euro 35.100.000,00 assunto sul capitolo di spesa 262963/2020 (Missione 16 – Programma 1601) con la determinazione dirigenziale n. 497 del 24/04/2018;
  - la suddetta DGR n. 33-8644 del 29.03.2019 demanda alla Direzione Regionale Agricoltura – Settore Strutture delle Imprese Agricole ed Agroindustriali ed Energia Rinnovabile - di provvedere ad adottare i bandi e di provvedere con propri atti a definire le disposizioni specifiche, operative e procedurali per l'applicazione nonché a monitorare l'attuazione ed a fornire le eventuali precisazioni che si rendessero necessarie;  
dato atto che:
    - è stato emanato con Determinazione Dirigenziale n. 527 del 06.05.2019 il bando 2019 relativo alla Operazione 6.1.1 con scadenza della presentazione delle domande al 15.07.2019;
    - con la Determinazione Dirigenziale n. 795 del 07.08.2019 sono state approvate le graduatorie delle domande pervenute;
    - come da documentazione agli atti della Direzione Agricoltura risulta che:
      - alla data del 15.07.2019 risultano essere state presentate, ai sensi del bando di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 527 del 06.05.2019, relativamente alla tipologia di areale A, B e C1, n. 272 domande con punteggio di priorità pari o superiore al punteggio minimo previsto, pari a 10 punti (in base ai dati indicati nelle domande medesime e/o nel fascicolo aziendale e facendo riferimento ai punteggi ed al metodo di calcolo indicati al paragrafo “criteri di selezione delle domande” del bando), per una richiesta di premio ai sensi della Operazione 6.1.1 pari a euro 10.808.000,00;
      - alla data del 15.07.2019 risultano essere state presentate, ai sensi del bando di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 527 del 06.05.2019, relativamente alla tipologia di areale C2 e D, n. 103 domande con punteggio di priorità pari o superiore al punteggio minimo previsto, pari a 10 punti (in base ai dati indicati nelle domande medesime e/o nel fascicolo aziendale e facendo riferimento ai punteggi ed al metodo di calcolo indicati al paragrafo “criteri di selezione delle domande” del bando), per una richiesta di premio ai sensi della Operazione 6.1.1 pari a euro 4.805.000,00;
  - la disponibilità finanziaria, ai sensi della D.G.R. n. 33-8644 del 29.03.2019, ammontante ad euro 1.350.000,00 per le Aree A, B e C1 ed euro 450.000,00 per le Aree C2 e D assicura la seguente copertura finanziaria di:
    - n. 36 domande per le aree A, B e C1 a fronte di n. 272 domande presentate;
    - n. 8 domande per le aree C2 e D a fronte di n. 103 domande presentate;
- richiamato che il sistema adottato per la gestione delle domande delle Operazioni 6.1.1 prevede un triplice livello di verifica sulle domande di sostegno, al fine di verificarne il possesso dei requisiti di ammissibilità, la qualità progettuale e l'aderenza alle finalità ed agli obiettivi del Programma di Sviluppo Rurale, come di seguito descritto:
- primo livello di verifica: la compilazione e l'invio delle domande avviene attraverso una apposita procedura telematica, la quale, come stabilito dai bandi, provvede automaticamente alla attribuzione alle domande di un punteggio di priorità premiante per gli interventi di alto livello qualitativo che prevedono, tra l'altro esternalità ambientali e sociali positive (miglioramento energetico-ambientale, riduzione dei consumi idrici, miglioramento del benessere animale, creazione di posti di lavoro) sulla base dei dati contenuti nelle domande stesse e nel fascicolo aziendale della azienda agricola richiedente presente nella Anagrafe delle aziende agricole; i bandi prevedono un punteggio minimo al di sotto del quale le

domande non possono essere ammesse; la procedura infotelematica di compilazione impedisce l'invio delle domande che non raggiungono tale punteggio di priorità minimo;

- secondo livello di verifica: con le domande pervenute vengono formate le graduatorie, che non rappresentano un provvedimento di concessione del sostegno ma costituiscono l'elenco delle domande istruibili; partendo dai punteggi di priorità più elevati, le domande in graduatoria vengono inviate all'esame degli uffici istruttori fino a concorrenza dell'importo massimo ammissibile cumulativo con la dotazione finanziaria disponibile;
- terzo livello di verifica: le domande che hanno superato i primi due livelli di verifica vengono singolarmente esaminate dai funzionari istruttori, con una approfondita istruttoria che comprende l'esame della documentazione tecnica (computi metrici e disegni tecnici dei fabbricati, preventivi dei macchinari acquistati, ecc...) ed amministrativa (permessi di costruire, fatture e bonifici di spesa, documentazione attestante la proprietà/disponibilità dei beni nonché i ruoli e le funzioni dei richiedenti nelle rispettive aziende, ecc...) e comprende inoltre almeno una visita ispettiva nella azienda agricola e sul luogo di realizzazione dell'intervento; statisticamente, questo terzo livello di verifica comporta il decadimento/ridimensionamento di circa il 25% delle domande pervenute per accertata mancanza dei requisiti di ammissibilità oppure per scarsa qualità progettuale degli interventi proposti, che si rivelano economicamente non sostenibili, tecnicamente non congrui o non rispondenti alle finalità ed agli obiettivi del Programma di Sviluppo Rurale;

dato atto che il triplice livello di verifica sopra descritto garantisce una elevata qualità delle domande che vengono ammesse a finanziamento, qualità che si mantiene anche in caso di rifinanziamento delle graduatorie di un bando;

richiamato il PSR 2014-2020 ove prevede che il premio di insediamento possa essere erogato ai giovani agricoltori di età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti) al momento della presentazione della domanda, in possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali, e che cominciano l'insediamento per la prima volta in un'azienda agricola non più di 24 mesi prima della data di presentazione della domanda;

dato atto che risulta che tra i 375 soggetti, che si trovano in posizione ammissibile ma non finanziabile per carenza di fondi, come sopra riportato:

molti hanno già costituito l'azienda agricola insediandosi e che, pertanto, in caso di apertura di nuovi bandi sarebbero gravati da incombenze amministrative e finanziarie dovute alla presentazione di ulteriori domande e documentazioni;

numerosi sono i casi in cui l'insediamento è avvenuto nel limite del previsto periodo di 24 mesi prima della data di presentazione della domanda relativa al bando 2019, di cui alla D.D. n. 527 del 06.05.2019 e che, nel caso fossero approvati nuovi bandi, tali soggetti sarebbero esclusi dalla presentazione di nuove domande;

richiamato che la D.G.R. n. 33-8644 del 29.03.2019, tenuto conto che la esigua disponibilità residua di risorse finanziarie per la Operazione 4.1.2 nella tabella finanziaria del PSR fa ritenere non opportuna l'emanazione di un nuovo bando, che con una tale dotazione di risorse finanziarie avrebbe scarsa incisività sulla situazione delle aziende agricole, facendo ritenere preferibile il potenziamento della azione della Operazione 6.1.1 (che consente, a parità di risorse finanziarie utilizzate, di soddisfare un maggiore numero di richieste di giovani), ha disposto di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'approvazione della proposta di modifica del PSR 2014-2020 da presentare alla Commissione Europea per lo spostamento alla Operazione 6.1.1 delle risorse finanziarie ancora disponibili per la Operazione 4.1.2;

preso atto della Decisione della Commissione europea C(2019)8194 del 13 novembre 2019, recepita con DGR n. 5 - 679 del 11 dicembre 2019 che prevede, tra gli altri, lo storno di risorse finanziarie pari ad euro 1.550.000,00 dalla Operazione 4.1.2 alla Operazione 6.1.1 del PSR con lo scopo di riequilibrare leggermente la dotazione finanziaria all'interno della priorità 2, Focus Area 2B;

richiamato che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore ARPEA e che, ai sensi della delibera CIPE 10/2015, i contributi sono cofinanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota Comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12% di 1.079 meuro) viene versata direttamente dalla UE all'Organismo pagatore;

- la quota Nazionale e Regionale (pari al 56,88% di 1.079 meuro) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,82% di 1.079 meuro) che la versa direttamente all'Organismo pagatore e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,06% di 1.079 meuro) che, in relazione alle risorse finanziarie stanziare in competenza sul capitolo di spesa 262963 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio gestionale della Regione Piemonte, vengono impegnate e liquidate all'ARPEA con determinazione dirigenziale dalla Direzione Agricoltura e successivamente trasferite all'Organismo pagatore;

ritenuto pertanto di destinare al bando 2019 della citata Operazione 6.1.1 emanato, in attuazione della D.G.R. n. 33-8644 del 29.03.2019, con Determinazione Dirigenziale n. 527 del 06.05.2019, con una dotazione finanziaria di euro 1.800.000,00, le risorse finanziarie aggiuntive ammontanti ad euro 1.550.000,00 (di cui euro 668.360,00 di quota di cofinanziamento europea, euro 617.210,00 di quota di cofinanziamento statale, euro 264.430,00 di quota di cofinanziamento regionale; tali risorse finanziarie sono derivanti dalla modifica della tabella finanziaria del PSR 2014-2020 approvata con la sopra citata Decisione della Commissione europea C(2019)8194 del 13 novembre 2019, recepita con DGR n. 5 - 679 dell'11 dicembre 2019), portando quindi ad euro 3.350.000,00 la totale dotazione finanziaria per il citato bando 2019 della Operazione 6.1.1;

visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

dato atto che la quota di cofinanziamento regionale pari ad euro 264.430,00 (17,06% di euro 1.550.000,00 - unico onere a carico del bilancio gestionale della Regione Piemonte), trova copertura finanziaria con l'impegno n. 58/2020 di euro 35.100.000,00 assunto sul capitolo di spesa 262963/2020 (Missione 16 - Programma 1601); le risorse finanziarie di cui all'impegno n. 58/2020 sono state finora utilizzate fino alla concorrenza di euro 9.279.232,84 e risultano pertanto disponibili euro 25.820.767,16;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. di integrare le risorse finanziarie, pari ad euro 1.800.000,00, di cui alla D.G.R. n. 33-8644 del 29.03.2019, destinate al bando 2019 della citata Operazione 6.1.1 (Determinazione Dirigenziale n. 527 del 06.05.2019), con le ulteriori risorse finanziarie ammontanti ad euro 1.550.000,00 (di cui euro 668.360,00 di quota di cofinanziamento europea, euro 617.210,00 di quota di cofinanziamento statale, euro 264.430,00 di quota di cofinanziamento regionale, portando quindi ad euro 3.350.000,00 la totale dotazione finanziaria per il citato bando 2019 della Operazione 6.1.1;
2. di dare atto che la quota di cofinanziamento regionale pari ad euro 264.430,00 (17,06% di euro 1.550.000,00 - unico onere a carico del bilancio gestionale della Regione Piemonte) trova copertura finanziaria con l'impegno n. 58/2020 di euro 35.100.000,00 assunto sul capitolo di spesa 262963/2020 (Missione 16 - Programma 1601);
3. di demandare alla Direzione Agricoltura (Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed Energia rinnovabile) l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al

capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.  
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010; nonché ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)